



Comune di Budoia

Provincia di Pordenone

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2021
N. 12 del Reg. Delibere

Sessione CONSIGLIO di **PRIMA** Convocazione – Seduta straordinaria **PUBBLICA**

OGGETTO: VARIANTE N. 13 DI LIVELLO REGIONALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE – APPROVAZIONE L'ART. 63 BIS L.R. N. 5/2007 E S.M.I.

L'anno 2021, il giorno 4 del mese di febbraio alle ore 18:00 in modalità di videoconferenza ai sensi dell'art. 11 comma 5 della L.R. FVG n. 3/2020 e dell'art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 e nel rispetto dei criteri fissati dal Sindaco con proprio decreto in data 15/04/2020 n. 248.

Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Angelin Ivo	Sindaco	Presente
Cancian Francesca	Consigliere	Presente
Ianna Pietro	Consigliere	Presente
Carlón Greta	Consigliere	Presente
Fort Felice	Consigliere	Presente
Ulian Anna	Consigliere	Presente
Zambon Stefano	Consigliere	Presente
Baracchini Chiara	Consigliere	Presente
Cimarosti Paolo	Consigliere	Presente
Fregona Davide	Consigliere	Presente
Zambon Antonio	Consigliere	Presente
Martin Elisa	Consigliere	Presente
Usardi Francesco	Consigliere	Presente

Presenti n. 13 e assenti n. 0.

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Petrillo Dott. Angelo Raffaele.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Angelin Ivo nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Gli interventi vengono integralmente trascritti e, sebbene non materialmente allegati, costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Con riferimento all'ex art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere favorevole alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto da MICHELINA ROSSI in data 25 gennaio 2021.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Con riferimento all'ex art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere non dovuto alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto da DOTT. ANGELO RAFFAELE PETRILLO in data 25 gennaio 2021.

OGGETTO: VARIANTE N. 13 DI LIVELLO REGIONALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE – APPROVAZIONE l'art. 63 bis L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Budoia è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.C.C. n. 2 del 08.04.2014, la cui conferma di esecutività è stata pronunciata con D.P.Reg. n. 0160/Pres del 30.07.2014;

RICHIAMATE:

- la delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 08.05.2020 con oggetto VARIANTE N. 13 DI LIVELLO REGIONALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE – AVVIO PROCEDIMENTO DI VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)
- la delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 08.05.2020 con oggetto VARIANTE N. 13 DI LIVELLO REGIONALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE – ADOZIONE
- la delibera della Giunta Comunale n. 53 del 30.07.2020 con oggetto VARIANTE N. 13 DI LIVELLO REGIONALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) INDIVIDUAZIONE SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE
- la delibera della Giunta Comunale n. 86 del 23.12.2020 con oggetto VARIANTE N. 13 DI LIVELLO REGIONALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE –VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Accertamento di non assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) – Provvedimento finale;

RILEVATO che la delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 08.05.2020 con oggetto VARIANTE N. 13 DI LIVELLO REGIONALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE – ADOZIONE interessa:

- lo Studio di Microzonazione sismica ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3907 del 13.11.2010 e dell'O.P.C.M. n. 4007 del 29.02.2012 per la quale il Servizio edilizia ha notificato il Certificato di conformità in data 05.11.2017 Prot. n. 0034157/P dove è previsto l'obbligo di recepire tale studio nello strumento urbanistico;
- la Variante n. 1 del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza – P.A.I.L. pubblicata sulla G.U. in data 30.11.2015;
- la L.R. 29 aprile 2015 n. 11 "disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzo delle acque" pubblicata in data 06.05.2015 su BUR delle Regione Friuli Venezia Giulia all'art. 15 sono previste le funzioni dei Comuni da prevedere sul vigente strumento urbanistico;
- l'eventuale inserimento, dopo apposita verifica ed esame di alcune richieste da parte di cittadini di variazione al vigente strumento urbanistico comunale (PRGC), pervenute dopo l'approvazione del

Nuovo Piano strumento urbanistico comunale, entrato in vigore il 21.08.2014 (giorno dopo la pubblicazione sul BUR).

DATO ATTO che la variante in oggetto VARIANTE N. 13 DI LIVELLO REGIONALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE è stata trasmessa in data 18/05/2020 al competente Direzione Regionale Servizio Pianificazione Territoriale e strategica giusto protocollo comunale n. 3394;

DATO ATTO che l'adozione e il suo successivo deposito della VARIANTE N. 13 DI LIVELLO REGIONALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE è stato pubblicato sul B.U.R N.:24 DEL 10.06.2020 dai competenti servizi regionale;

RILEVATO:

1. che il deposito è avvenuto dal 26.06.2020 al 05.08.2020 e pubblicato il relativo avviso all'albo pretorio e su amministrazione trasparente del Comune di Budoia;
2. che unitamente alla deliberazione di adozione sono stati pubblicati all'albo pretorio e su amministrazione trasparente i relativi elaborati;
3. che sono pervenute nei termini di cui sopra osservazioni/opposizione;

CONSIDERATO che sono pervenute le riserve espresse dal *Direttore del servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica delle direzioni centrale infrastrutture e territorio n. 020/20 del 07.09.2020* giusto protocollo comunale n. 6523/P del 23.09.2020

RILEVATO che nella nota Regionale di trasmissione delle riserve giusto protocollo comunale n. 6523/P del 23.09.2020 ricordava all'ente che (...omissis...) *si ricordava come compete all'Amministrazione comunale procedere all'approvazione della variante in argomento sperando le procedura di cui all'art 63 bis , co. 15 delle L.R. 5/2007 e s.m.i (... omissis...);*

RICHIAMATO l'art. 63 bis, co 15 delle L.R. n. 5/2007 e s.m.i:

(...omissis...) *Qualora siano state formulate riserve dalla Giunta regionale o siano state presentate opposizioni e osservazioni sullo strumento urbanistico generale, il Consiglio comunale, si pronuncia motivatamente sulle stesse e approva lo strumento urbanistico generale eventualmente modificato in accoglimento di esse, ovvero decide la sua rielaborazione. La riadozione è comunque necessaria quando le modifiche da apportare siano tali da incidere sugli obiettivi e sulle strategie di cui al comma 3, lettera a), ovvero le intese di cui al comma 13 non siano raggiunte (...omissis...)*

DATO ATTO che **arch. Paola CIGALOTTO** con sede in Udine, 33100 in via Prefetture n. 8 ha provveduto a formulare il proprio parere per l'approvazione della variante in parola a seguito di confronto regionale in data 12.11.2020 giusto protocollo comunale n. 7794 ed integrata in data 13 gennaio 2021 al n. 259 producendo la seguente documentazione:

- o asseverazione D.Lgs. n. 42/2004 Parte III
- o asseverazione Geologica
- o Istruttoria riserve, osservazioni e opposizione Variante 13 che è parte integrante del presente atto (Prot. arrivo n. 249/2021);

DATO ATTO che in merito alle riserve regionali vincolati in sintesi sono tutte recepite, per maggior dettaglio si rinvia alla relazione dell'arch. P.Cigalotto e al presente deliberato:

- 1.1. recepimento del parere del servizio geologico;
- 1.2 recepimento - asseverazione del professionista incaricato alla stesura del piano di variante
- 1.3 recepimento - comprensivo alla scheda relazione invarianza idraulica dicembre 2019 a firma del geologo Elena Bellen
- 2.1 recepimento - integrazione delle tabelle obiettivi e strategie del piano struttura
- 2.2 recepimento estratti delle tavole aggiornata del piano struttura
- 3 recepimento solo vincolo di facciata
- 4 recepimento riclassificazione la zona relativa alla modifica 23
- 4.2 recepimento modifica 17, 37 7 8
- 5 recepimento integrando le norme
- 6 recepimento modifica refuso
- 6.2 recepimento aggiornando le quantità
- 6.3 recepimento modifica n. 10
- 7 recepimento modificando l'art 60 zona s

DATO ATTO che in merito alle opposizioni e opposizione pervenute in sintesi sono:

OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI	Sintesi richiesta	Parere
OSSERVAZIONE N.1	si fa riferimento alle previsioni	L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda un mappale

<p>TIPO – OPPOSIZIONE OGGETTO: zonizzazione F. 16 mappale 170 RICHIEDENTE: Francesco Chiaradia protocollon.4669 14luglio2020</p>	<p>di allargamento stradale in via Viola e nel percorso esistente prossimo al mappale 170 e alla carenza di parcheggi pubblici: si chiede al Comune di realizzare tali opere come da piano vigente.</p>	<p>non interessato dalla variante in oggetto. Pertanto non può essere modificato in sede di risposta alle Osservazioni. Una eventuale modifica della previsione potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.</p>
<p>OSSERVAZIONE N.2 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Norme zona B1 RICHIEDENTE: Vanni Quaia protocollon.4687 14luglio2020</p>	<p>si chiede di estendere la norma sul rispetto dei colori della tradizione locale anche alle zone B1 contigue per evitare coloriture incongrue e quindi per un minor impatto paesaggistico: zone B1 art. 83: "vanno rispettati i colori della tradizione locale (grigi, bianchi, gamma delle terre naturali (da beige a ocra) e color mattone cocciopesto) o mantenuti i colori originari dell'edificio: Codici RAL...."</p>	<p>L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni. Una eventuale modifica della norma potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.</p>
<p>OSSERVAZIONE N.3 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Mulin de Bronte foglio 8 mappale 147, Dardago RICHIEDENTE: Miotto Stefania protocollon.4893 22luglio2020</p>	<p>si chiede modificare la destinazione del mappale da "ambito di pertinenza fluviale" a zona A0.3 per l'abitazione e zona A07 per le pertinenze.</p>	<p>L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni. La precedente richiesta non è risultata accoglibile a causa del Piano di Assetto Idrogeologico del Livorno che classifica l'area in ambito fluviale dove è consentito solo il mantenimento delle destinazioni d'uso esistenti, ed essendo in ambito fluviale prevalgono le prescrizioni del PAI alle quali si rimanda per ogni intervento: "ART. 13 – Disciplina delle aree fluviali [...] ART. 14 – Preesistenze nelle aree fluviali 1. La Regione, su istanza del proprietario o di chi abbia il titolo per richiederlo, verifica l'esistenza delle condizioni per consentire l'esecuzione degli interventi di difesa e/o di mitigazione del rischio necessari ad assicurare l'incolumità delle persone e per la razionale gestione del patrimonio edilizio esistente, autorizzandone la realizzazione. 2. È consentita la trasformazione d'uso di vani collocati al di sopra della quota di sicurezza idraulica, allo scopo di ridurre la vulnerabilità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente. 3. Possono essere realizzati, previa autorizzazione idraulica della Regione, esclusivamente interventi di: a. demolizione senza ricostruzione; b. interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo riguardanti edifici, strutture ed infrastrutture, purché non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo; c. interventi di adeguamento degli edifici esistenti per motivate necessità igienicosanitarie, per il rispetto della legislazione in vigore anche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, di sicurezza del lavoro e incremento dell'efficienza energetica; d. interventi di ampliamento degli edifici esistenti, purché non comportino mutamento della destinazione d'uso, né incremento di superficie e di volume superiore al 10% del volume e della superficie totale, e siano compatibili con la pericolosità del fenomeno nonché realizzati al di sopra della quota di sicurezza idraulica, e non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo; e. sistemazioni e manutenzioni di superfici scoperte di edifici esistenti; f. realizzazione di locali accessori di modesta entità a servizio degli edifici esistenti. g. adeguamenti strutturali e funzionali di impianti per la lavorazione degli inerti solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti, o per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, o per consentire la razionale gestione dell'apparato produttivo; h. adeguamento strutturale e funzionale di impianti di depurazione delle acque reflue urbane, imposte dalla normativa vigente; l'eventuale ampliamento è subordinato alla verifica preliminare, da parte della Regione, che non sussistono alternative al riposizionamento dell'impianto, né che l'impianto induca modifiche significative al comportamento idrodinamico del corso d'acqua, nonché variazioni significative dei livelli del corso d'acqua; i. adeguamento di impianti produttivi artigianali o industriali solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti, o per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, o per consentire la razionale gestione dell'apparato produttivo; ART. 15 – Criteri per la progettazione della difesa delle preesistenze in area fluviale..."</p>
<p>OSSERVAZIONE N.4 TIPO OSSERVAZIONE OGGETTO: Norme zona A.03 art.</p>	<p>si chiede modificare la norma sui materiali di copertura sugli edifici antichi</p>	<p>L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni.</p>

<p>83 RICHIEDENTE: Zambon Alessandro e Zambon Vladimiro protocollo n. 4992 27 luglio 2020</p>	<p>Consentendo oltre al coppo anche la lamiera di acciaio o alluminio con effetto coppo o materiale simile. La modifica, aggiungono, permette di migliorare la resistenza sismica degli edifici.</p>	<p>Una eventuale modifica della norma potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.</p>
<p>OSSERVAZIONE N.5 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Norme zona A.03 art. 83 RICHIEDENTE: Poletto Renato luglio 2020</p>	<p>si chiede modificare la norma sui materiali di copertura sugli edifici antichi Consentendo oltre al coppo anche lastre e pannelli in alluminio, acciaio o rame a forma di coppo, per il loro peso e loro conformazione.</p>	<p>L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni. Una eventuale modifica della norma potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.</p>
<p>OSSERVAZIONE N.6 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Norme zona VP1 art. 58 RICHIEDENTE: Zambon Daniele 3 agosto 2020</p>	<p>si chiede modificare la norma sulle recinzioni in zona di verde privato per realizzare cordoli in calcestruzzo.</p>	<p>L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni. Una eventuale modifica della norma potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.</p>
<p>OSSERVAZIONE N.7 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Dardago via Rivetta F.12 mapp. 99 RICHIEDENTE: MatteoBocus luglio 2020</p>	<p>si chiede che venga accolta la richiesta già avanzata di edificabilità con modifica da zona Vp1 a zona B2 del mappale in oggetto, sottolineando la disparità di trattamento rispetto a lotti limitrofi.</p>	<p>L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a zone non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni. L'area richiesta ricade in zona di vincolo paesaggistico sulla quale vige da maggio 2018 anche il nuovo Piano paesaggistico regionale. Nella fascia compresa tra la strada di margine via Rivetta e il torrente Artugna interna all'area vincolata si è ritenuta non accoglibile la richiesta di ulteriori aree edificabili sia per evitare una ulteriore densificazione edilizia su questo lato della strada sia per evitare nuovi impatti paesaggistici in area vincolata.</p>
<p>OSSERVAZIONE N.8 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Dardago aree edificabili modifiche n. 17 e 19 RICHIEDENTE: Bastianello Giancarlo luglio 2020</p>	<p>si chiede di: Stralcio della modifica n. 17 f. 12 mapp. 37 Stralcio della zona B2 f. 12 mapp. 26, 890, 891 La richiesta di stralcio è relativa a mappali di altre proprietà, tali mappali hanno accesso anche della strada esistente parzialmente di proprietà dell'osservante. Rileva che la strada ha larghezza che varia da 3,5 a 4,00 m.</p>	<p>L'osservazione è su altre proprietà. Per quanto riguarda la modifica n. 29 il piano vigente ha ridotto l'edificabilità. Per tale area il piano vigente individuava già l'accesso dal lotto adiacente, della stessa proprietà. Inoltre l'ipotesi del piano vigente per questi ambiti e in relazione alle aree edificabili era legata alla realizzazione di un nuovo passaggio ciclo pedonale ad uso pubblico a beneficio dell'intera frazione dalle aree residenziali verso le aree centrali e in servizi (linea tratteggiata nella zonizzazione). Tale previsione volta alla maggior sicurezza e qualità degli spostamenti non è stata modificata dalla variante. Per quanto riguarda la modifica n. 17, è stato aggiunto un lotto edificabile in posizione arretrata ritenuta di scarso impatto; il lotto in questione ha un accesso dalla strada pubblica esistente (via castello) come si evince dalle mappe catastali. In risposta all'osservazione non si ritengono stralciabili le previsioni e, per la modifica n. 17, si specifica, come segue, l'accesso possibile (per il lotto della modifica 29 tale indicazione è già presente e non serve ribadirla), mentre per le strade interne rimangono le previsioni vigenti e il passaggio ciclopedonale:</p>
<p>OSSERVAZIONE N.9 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Norme – recepimento direttiva efficienza energetica RICHIEDENTE: ufficio tecnico agosto 2020</p>	<p>si chiede recepire nelle norme il D.Lgs 10-6-2020 n. 48 mpe rla ricarica dei veicoli elettrici.</p>	<p>L'osservazione non riguarda variazioni a Norme modificate dalla variante in oggetto ma comporta un adeguamento obbligatorio a norme sovraordinate, pertanto viene recepito ad integrazione dell'art.nelle norme di attuazione: "ai fini del conseguimento del titolo abilitativo edilizio è obbligatorio, per gli edifici sia ad uso residenziale sia ad uso diverso da quello residenziale, di nuova costruzione o sottoposti ad interventi di ristrutturazione importante di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 26.06. 2015, pubblicato nella GU n. 162 del 15.07.2015, se succ. modificazioni, che siano rispettati i criteri di integrazione delle tecnologie per la ricarica dei veicoli elettrici negli edifici., di cui all'art. 4 comma 1-bis, del decreto legislativo n.192 del 19.08.2015, modificato dall'art. 6 del D. Lgs 48 del 10.06.2020".</p>
<p>OSSERVAZIONE N.10 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Norme zona VP1 art. 58 RICHIEDENTE: Zambon Danilo 3 agosto 2020</p>	<p>si chiede modificare la norma sulle recinzioni in zona di verde privato per realizzare cordoli in calcestruzzo.</p>	<p>L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni. Una eventuale modifica della norma potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.</p>
<p>OSSERVAZIONE N.11 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: richiesta di area edificabile località S. Lucia F. 17 mappale 627 RICHIEDENTE: Pulpito Michele FUORI TEMPO</p>	<p>si chiede di estendere le zone edificabili riclassificando in zona B2 un'area agricola attualmente classificata in zona E4.1 per costruire una casa ad uso del figlio che attualmente vive all'estero.</p>	<p>L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda aree non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni. Si rileva che l'area in oggetto è in una posizione delicata dal punto di vista paesaggistico oltre ad essere adiacente ad un prato stabile (essa stessa era un prato vincolato) ed essendo prossima ad un percorso ciclabile e pedonale di alta valenza paesaggistica e a viste di pregio.</p>
<p>OSSERVAZIONE extra TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Dardago RICHIEDENTE: Pelizzato Elena FUORI TEMPO MASSIMO</p>	<p>si chiede di eliminare una previsione riguardante un'altra proprietà a Dardago (modifica 7) che diminuirebbe il valore della propria proprietà</p>	<p>L'osservazione è stata trasmessa fuori tempo massimo, e quindi è considerata non accoglibile. La valutazione dell'area edificabile è stata effettuata tenendo conto delle visuali di pregio, che vengono mantenute, e della cessione di aree per il collegamento pedonale con le aree centrali e per</p>

	riducendo il verde e la qualità della zona.	parcheggi, anche in vista dell'eventuale realizzazione di un'attrezzatura scolastica. Non vengono individuate nuove aree di espansione da urbanizzare.
--	---	--

RICHIAMATA la delibera della Giunta Comunale n. 86 del 23.12.2020 con la quale è stato adottato il provvedimento finale in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Accertamento di non assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) – Provvedimento finale delle Variante in parola come previsto dalla norma in materia:

DATO altresì atto che l'iter per l'adozione e l'approvazione della Variante in parola dovrà osservare i disposti di cui all'art. 63 bis della L.R. 5/2007.

PRESO ATTO che non è dovuto il parere in ordine alla regolarità contabile.

VISTI:

- o lo Statuto dell'Ente;
- o il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- o il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i
- o il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- o la L.R. 5 febbraio 2007 n. 5 e s.m.i.;
- o la L.R. 5 dicembre 2008, n. 16;
- o il D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres;
- o la L.R. 29 aprile 2019, n. 6;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse, si procede alla votazione:

- Voti favorevoli n. 9 (maggioranza consigliare)
- Voti astenuti n. 4 (minoranza consigliare)
- Contrari n. 0

Espressi tramite appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti

- o di far proprie l'istruttoria sulle riserve, osservazioni e opposizione Variante 13 formulate dall' **arch. Paola Cigalotto** redattore della Variante al Piano in parola riferite alle riserve espresse dal *Direttore del servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica delle direzioni centrale infrastrutture e territorio n. 020/20 del 07.09.2020* giusto protocollo comunale n. 6523/P del 23.09.2020 come da relazione Allegato A) ;
- o di recepire e di controdedurre conseguentemente tutte le riserve *Direttore del servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica delle direzioni centrale infrastrutture e territorio n. 020/20 del 07.09.2020* giusto protocollo comunale n. 6523/P del 23.09.2020 come di seguito sintetizzate

RISERVA 1 – Parere geologico e invarianza idraulica		recepimento	
Sintesi della riserva 1.1:	Nella deliberazione di Consiglio comunale di adozione si richiama il parere geologico acquisito e si dà atto dell'venuto recepimento delle prescrizioni in esso contenute, con rinvio ai contenuti del documento recante "Relazione illustrativa ed elaborati grafici – modifiche alla zonizzazione e alle norme"; gli elaborati allegati alla succitata deliberazione, "comprensivi anche della Relazione geologica dicembre 2019 a firma del geologo Elena Bellen", non contemplano anche le integrazioni pervenute in data 07.02.2020 ed inviate al Servizio geologico della Regione, che le aveva richieste, con nota del 08.01.2020: di un tanto si dovrà dar atto nella deliberazione di approvazione della Variante.		si recepisce il punto 1.1 della riserva nella deliberazione di approvazione, come richiesto
Sintesi della riserva 1.2	[--_Hlk53040168--]Per i punti di Variante che non introducono nuove previsioni insediative ed infrastrutturali, esclusi dall'obbligo di parere geologico a corredo, è tuttavia necessaria apposita asseverazione da parte del professionista estensore della proposta di Variante sulla "[--_Hlk53040248--]non necessità" di acquisire il relativo parere, ai sensi dell'art. 10, [--_Hlk53040062--]co. 4 ter, della LR n.27/1988 come introdotto dall'art. 4, co. 2, della LR n.15/1992.		si recepisce il punto 1.2 della riserva allegando l'asseverazione come richiesto

<p>Sintesi della riserva 1.3</p>	<p>Il Direttore del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ha reso in data 17.01.2020, ai sensi della LR n.11/2015, art. 19 bis, un parere favorevole senza prescrizioni ai fini dell'invarianza idraulica, giusto D.P.Reg. n. 083/Pres. del 27.03.2018, in relazione allo Studio di compatibilità idraulica, come aggiornato e ricevuto in data 17.01.2020. Gli elaborati allegati alla deliberazione di adozione, "comprensivi anche della <i>Relazione invarianza idraulica dicembre 2019 a firma del geologo Elena Bellen</i>", non contemplano anche le integrazioni inviate al Servizio difesa del suolo della Regione in data 17.01.2020: di quanto si dovrà dar atto nella deliberazione di approvazione della Variante</p>		<p>si recepisce il punto 1.3 della riserva nella deliberazione di approvazione come richiesto</p>	
<p>RISERVA 2 – Livello strutturale - strategico (piano struttura)</p>				
<p>Sintesi della riserva 2.1:</p>	<p>la componente strategico-strutturale del PRGC, che resta confermata: la modifica identificata al n.23, da zona C-Nuova urbanizzazione a zona VP1 - Verde privato di interesse paesaggistico, nella frazione di Santa Lucia, non incide, infatti, sulla rappresentazione del vigente Piano Struttura ma solamente sull'assetto azzonativo dello strumento urbanistico. Nell'ambito della ridefinizione delle strategie, appare tuttavia indispensabile delineare espressamente non solo le modalità operative ma anche le condizioni atte a consentire la trasposizione nell'assetto azzonativo delle funzioni insediative confermate nel piano struttura: emerge quindi la necessità di integrare in tal senso le Strategie per gli "Ambiti di nuova espansione residenziale"</p>		<p>si recepisce il punto 2.1 della riserva integrando la tabella "Obiettivi e strategie" del piano struttura come segue:</p>	<p>Ambiti di nuova espansione residenziale: il piano struttura individua due zone C: una a nord (Dardago), inserita in zonizzazione, e una tra Budoia e Santa Lucia, a ridosso della stazione e del percorso ciclabile pedemontano, inserita nel solo piano struttura, dove incrementare la dotazione di servizi e aree verdi ad uso pubblico (vedi scheda progetto). L'inserimento tra le aree edificabili in zonizzazione (POC) dei lotti tra Budoia e S. Lucia (tra via della Centa e la stazione ferroviaria) dovrà avvenire tramite PAC e secondo i criteri progettuali già definiti nelle schede di progetto, preservando gli elementi di valore individuati e tenendo conto degli esiti del concorso nazionale "Abitare sostenibile". <i>La trasposizione nell'assetto azzonativo è condizionata dall'emergere delle necessità di nuove aree residenziali o di servizi pubblici con verifica della conferma del fabbisogno</i></p>
<p>Sintesi della riserva 2.2</p>	<p>La rappresentazione grafica della struttura di Piano viene elaborata solamente per la localizzazione delle modifiche, senza l'evidenza degli adeguamenti, qualora necessari, riferiti alle nuove introduzioni e modifiche a livello operativo: per quanto riscontrato, si ritiene di formulare una riserva vincolante cosicché il Comune integri i contenuti strutturali dello strumento attraverso una sua esplicita rappresentazione a recepimento delle modifiche apportate alla zonizzazione dello strumento, dando conto della coerenza tra il livello strutturale e quello operativo della Variante</p>		<p>si recepisce il punto 2.2 della riserva allegando gli estratti della tavola aggiornata del Piano struttura come richiesto (si veda inoltre riserva 4.2)</p>	<p>vedasi allegato A) completo</p>
<p>RISERVA 3 – Livello OPERATIVO (zonizzazione)</p>				
<p>Sintesi della riserva 3:</p>	<p>Modifiche a Dardago: n. 21) eliminazione vincolo fronti di pregio (228 mq): trattasi di "edificio abbandonato degradato, in cattive condizioni fisiche che ha perduto gli elementi di pregio significativo e di un edificio già modificato, privo di fronti di pregio (...). Non si rilevano elementi di particolare eccezionalità rispetto agli edifici A0.4 limitrofi privi del vincolo. L'area e l'intero complesso non sono visibili dalla pubblica strada". Seppur si condividono le motivazioni che sorreggono tale variazione, tese a contemperare obiettivi di riqualificazione, recupero funzionale e adeguata conservazione valoriale (il recupero del complesso è comunque soggetto al rispetto delle <i>Linee guida agli interventi sul patrimonio edilizio storico</i>), non è chiaro se la Variante propone esclusivamente l'eliminazione del vincolo fronti di pregio (cfr. <i>Relazione illustrativa ed elaborati grafici, PRGC VARIANTE modifiche (...) 21; Sintesi delle modifiche apportate dalla variante rispetto alle quantità, zona A0.3 e zona A0.4</i>) o anche la riclassificazione da A0.3 a A0.4 (cfr. <i>Relazione illustrativa ed elaborati grafici, Modifiche alla zonizzazione Dardago PRGC VIGENTE tav.1.2000 Elenco modifiche</i>): di un tanto occorrerà una precisazione ed uniformazione</p>		<p>si recepisce la riserva precisando che la modifica prevede solamente l'eliminazione del vincolo fronti di pregio</p>	
<p>RISERVA 4 – Livello OPERATIVO</p>				

<p>Sintesi della riserva 4.1</p>	<p>A fronte delle disposizioni normative vigenti riferite alle Zone Vp1-Verde privato di interesse paesaggistico e Vp2-Verde privato, esaminate per <i>definizioni ed obiettivi</i>, si rileva che non vengono esplicitati i presupposti che hanno condotto a riclassificare le aree interessate dalla modifica n. 23 (zona C) in zona Vp1 piuttosto che in zona Vp2, ove il Piano ricomprende ambiti per i quali "(...) qualora ci siano i presupposti di variante, possono essere previste nuove edificazioni in coerenza con gli obiettivi e le strategie di PRGC": non ritenendo del tutto esplicitata e motivata la scelta operata, si solleva la Riserva n. 4.1, cosicché il Comune possa dar conto compiutamente</p>	<p>Si recepisce la riserva specificando quanto segue: la variante 13 riclassifica 9 aree da zona edificabile o servizi a zona Vp1 – verde privato destinato a prati, orti e giardini interni all'abitato o ai suoi margini in quanto tali aree sono già ora utilizzate in questo modo e, sulla base delle richieste pervenute relative alle zone edificabili, non risulta possibile prevedere che saranno rese disponibili per nuove edificazioni. Pertanto la destinazione a zona Vp2, che il Piano riconosce in aree per le quali, qualora ci siano i presupposti di variante, possano essere previste nuove edificazioni ha motivo di essere prevista per la sola modifica 23, che viene modificata come da estratto grafico seguente</p>	<p>Superamento riserva: si riclassifica la zona relativa alla modifica 23 in zona Vp2 (+16103 mq) vedasi allegato A) completo</p>
<p>Sintesi della riserva 4.2</p>	<p>a Dardago: per la modifica n. 17, risulta necessario chiarire l'azzonamento proposto, considerato che, nella <i>Relazione illustrativa ed elaborati grafici</i>, viene indicata nella parte descrittiva come zona B2 e sull'estratto grafico successivo, rappresentativo del "PRGC VARIANTE modifiche 7, 9, 21, 29, 40", come zona B2 soggetta a convenzione: in tal caso vanno indicate le opere e/o attrezzature da realizzare, oggetto di convenzione, per assicurare chiarezza e certezza operativa. Considerato, inoltre, che l'ambito è area interna e non è individuato come area urbanizzata (adiacente ad esse), dovrà essere dimostrata l'osservanza dei requisiti insediativi previsti per tali zone omogenee dall'art. 5 del DPGR n. 0126/1995, allo scopo di condurre il contenuto tecnico di piano al pieno rispetto delle sue disposizioni; ne consegue, pertanto, che anche l'accessibilità prevista "da una strada esistente", debba essere maggiormente dettagliata al fine di conseguire certezza nella sostenibilità della previsione. Per la modifica n. 37, nella <i>Relazione illustrativa ed elaborati grafici</i>, l'areale, più ampio, perimetrato in "PRGC VIGENTE modifiche 34 e 37" va reso coerente con la rappresentazione grafica del "PRGC VARIANTE". Per la modifica n. 7 va verificato/aggiornato l'elaborato del Piano Struttura in coerenza con la variazione introdotta. (cfr. Riserva n. 2.2). A Budoia, per la modifica n. 8, risulta necessario chiarire l'azzonamento proposto, considerato che, nella <i>Relazione illustrativa ed elaborati grafici</i>, viene indicata nella parte descrittiva come zona B2 e sull'estratto grafico successivo, rappresentativo del "PRGC VARIANTE", come zona B2 soggetta a convenzione: in tal caso vanno precisate opere e/o attrezzature da realizzare, oggetto di convenzione, per assicurare chiarezza e certezza operativa. L'accessibilità al lotto, inoltre, prevista "dalla strada laterale", va maggiormente dettagliata in coerenza con il quadro previsionale sovraordinato di cui al DPGR n. 0126/1995, che integra e completa le indicazioni del PURG introducendo il criterio dell'assetto urbanistico degli insediamenti, al fine di conseguire certezza nella sostenibilità della previsione</p>	<p>modifica 17: il mappale interessato dalla modifica è il mappale f.12 n.37 che è parzialmente già edificabile: il mappale e la proprietà sono quindi servite dalla strada pubblica via Castello. Oltre a questo vi sono anche nell'ambito altre strade interne private con servitù di accesso. Nel piano vigente sono indicati con linee puntinate i possibili accessi ai lotti liberi delle zone B vigenti: per il superamento della riserva si aggiunge quello relativo a via Castello. In coerenza con il piano vigente la definizione dell'oggetto della convenzione è demandata alla fase di attuazione.</p>	<p>vedasi allegato A) completo</p>
<p>RISERVA 5 – Livello OPERATIVO (maneggio)</p>			
<p>Sintesi della riserva 5:</p>	<p>L'attività ricreativa/sportiva introdotta (diversa dall'allevamento equino) dovrà quindi, coerentemente, configurarsi come accessoria a quella agricola principale e dovrà essere consentita solo a soggetti in possesso di idonei requisiti soggettivi. In assenza di tali presupposti, vista l'esclusività/specialità dell'attività, estranea a quella agricola produttiva, sarà necessario circoscrivere l'ambito associandolo ad un assetto azzonativo specifico, che prescinda da quello agricolo entro cui è stato riconosciuto, e, in considerazione delle ricadute sull'impostazione del Piano, tale scelta andrà affrontata in una successiva variante urbanistica sorretta da specifiche Direttive. Considerato il pregio che esprime l'area interessata dalla previsione, su cui emergono elementi di valore paesaggistico, si ritiene, inoltre, che l'attuazione degli interventi vada subordinata alla definizione di criteri localizzativi e progettuali ai quali attenersi e che indirizzeranno l'esito dell'edificazione; si segnala, a tal proposito, precipuamente per gli interventi riferiti al "campo coperto", l'opportunità di individuare dettagli operativi e prescrizioni atte a conseguire soluzioni tipologiche e scelte materiche in grado di consentire adeguato inserimento paesaggistico delle soluzioni architettoniche da</p>	<p>"Art. Zona E4.1 (Aree di elevato interesse agricolo-paesaggistico) [...]"</p> <p>5. Nella zona Zona E4.1M identificata nelle tavole di progetto sono ammessi, per gli agricoltori professionali, previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi e dell'esistenza di un collegamento funzionale con la conduzione dei fondi: la realizzazione di un maneggio comprensivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - edifici: <ul style="list-style-type: none"> scuderia 10 box; SC max 320mq H. max 6,5m 8 capanne ricovero; SC max 150mq H. max 3 abitazione custode solo se connessa alla club house: max 90 mq SC H. max 4m punto ristoro/club house: tot SC max 90mq H. max 4m un campo coperto di SC max 800mq H. max 6,5 <p>Al fine di salvaguardia delle risorse naturali e dei valori ambientali e paesaggistici sono comunque fatte salve le norme vigenti sui filari e su prati stabili, che vanno mantenuti, inoltre si prescrive il mantenimento e la realizzazione di fasce verdi di filtro attorno ai due prati stabili (già individuati dal piano sulla base della legge regionale) e di una connessione naturale tra di essi, di larghezza minima 10m. Scuderia e ricoveri dovranno essere distanti dalle</p>	

	<p>adottare.</p> <p>Alla luce delle suesposte considerazioni si ritiene che la previsione di cui si tratta debba essere ulteriormente messa a punto, sia esplicitando e circoscrivendo le condizioni in cui essa può applicarsi nella zona E4.1 in termini di aderenza agli obiettivi espliciti di piano (<i>valorizzazione delle zone agricole nel quadro della salvaguardia delle risorse naturali e dei valori ambientali e paesaggistici che tal zone esprimono</i>) e di ammissibilità (previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi e dell'esistenza di un collegamento funzionale con la conduzione dei fondi), sia affinando le specifiche disposizioni normative.</p> <p>Criteri localizzativi Sovrapponendo i vari vincoli la localizzazione area edificabile rimane di limitata entità.</p>		<p>abitazioni almeno 100m. Va inoltre rispettato il punto F interventi vietati.</p> <p>Le nuove edificazioni e il campo coperto dovranno inserirsi adeguatamente nel paesaggio e prevedere paramenti esterni in legno, escludendo coperture a botte o con pendenze maggiori di 35°.</p> <p>Nota: il punto F dell'articolo delle norme - Interventi vietati – citato dalla riserva, impedisce, tra l'altro: a) <i>i movimenti di terra e le alterazioni della morfologia del suolo, (ad eccezione di quelle necessarie al mantenimento dell'attività agricola e forestale in atto), che rientrino tra gli interventi di rilevanza urbanistico-ambientale quali sono quelli volti principalmente allo sbancamento, al terrazzamento e al riporto di parti di territorio superiori ad un ettaro e a movimenti complessivi per 2000 metri cubi, anche se attuati per l'esercizio dell'attività agricola nonché ai movimenti di terra per gli interventi di miglioramento agrario che comportano una sostituzione dello strato superficiale superiore ai quaranta centimetri e che alterano i livelli di quota;</i> b) <i>la riduzione di superficie boscata e del prato, nonché l'estirpazione delle piante arboree isolate, a gruppi o per filari e che comunque interessino essenze arboreo-arbustive autoctone di pregio ambientale; ecc...</i></p>	
RISERVA 6 – Livello OPERATIVO				
Sintesi della riserva 6.1:	La modifica n. 4, priva di indicazioni descrittive/esplicative ed indicata solo negli estratti della <i>Relazione illustrativa ed elaborati grafici (cfr. Piano struttura vigente: localizzazione modifiche; inquadramento modifiche su Zonizzazione)</i> , va eliminata in quanto associabile a probabile refuso.		Si recepisce specificando che la modifica 4 è un refuso	
Sintesi della riserva 6.2:	La <i>Sintesi delle modifiche apportate dalla variante rispetto alle quantità</i> va resa coerente sia in esito alle risultanze di cui alla Riserva n. 3 che ai dati riportati in associazione a ciascun punto di modifica (ad es. per B1, B2, Sp, Sv, Vp1).		si supera la riserva aggiornando le quantità indicate nella tabella di sintesi delle modifiche apportate dalla variante, la modifica di cui alla riserva n. 3 non influisce sulle quantità: non è stata infatti contabilizzata la variazione di zona essendo stato solo stralciato il fronte di pregio. Si allega quantità aggiornate rispetto alle modifiche introdotte dalle riserve.	vedasi allegato A) completo
Sintesi della riserva 6.3	Si ritiene indispensabile verificare il contenuto dell'asseverazione della progettista sulla presenza di <i>"aree soggette ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004 – Parte II"</i> interessate dalle modifiche di cui alla Variante, apportandovi le correzioni indispensabili		si supera la riserva specificando che la variante interessa un'area soggetta a vincoli paesaggistici, in particolare la modifica n. 10 rispetto al quale è stata verificata la coerenza con il PPR FVG, pertanto l'asseverazione specifica correttamente la presenza di tale vincolo	
RISERVA 7 – Livello OPERATIVO (norme)				
Sintesi della riserva 7:	Vengono di seguito evidenziati i contenuti delle norme in cui emerge la necessità di apportare modifiche e/o stralci: - Art. 60 – Zona S (Servizi ed attrezzature collettive): al punto 5.3) Verde di quartiere, si sostituisca <i>"magazzini e"</i> , introdotti prima di <i>"piccoli volumi pertinenziali"</i> , con <i>"manufatti e"</i> , definiti poi, per funzionalità, nelle specifiche elencate (attività sociali, chioschi, ...magazzini, depositi		si recepisce come richiesto modificando l'art. 60 zona S: "...5.3) Verde di quartiere In tali aree è vietata ogni edificazione, ad eccezione di manufatti e piccoli volumi pertinenziali: sono ammessi tettoie e nuovi volumi con un massimo del 5% della superficie complessiva per attività sociali, chioschi, ludoteche, punti di ristoro, servizi igienici, impianti per la produzione di biomassa, magazzini, depositi	

- di dare atto *"in accoglimento della riserva regionale 1.1 si considerano recepite nella variante in parola anche le integrazioni relative alla Relazione Geologica di data 07.02.2020 e inviate al servizio geologico in data 08.01.2020. In accoglimento della riserva sempre regionale 1.3 si considerano recepite nella variante N: 13 anche le integrazioni alla relazione di invarianza idraulica inviate al Servizio difesa del suolo della Regione in data 17.01.2020"*
- di far propria l'istruttoria sulle riserve, osservazioni e opposizione Variante 13 formulate dall' **arch. Paola Cigalotto** redattore della Variante al Piano in parola riferite alle opposizioni e controdeduzioni espresse nel periodo di deposito e pubblicazione delle Variante in parola giusto protocollo comunale n. 249 del 13 gennaio 2021;

- o di controdedurre alle osservazione/opposizione pervenute pronunciandosi come segue:

OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI	Sintesi richiesta	Parere
<p>OSSERVAZIONE N.1 TIPO – OPPOSIZIONE OGGETTO: zonizzazione F. 16 mappale 170 RICHIEDENTE: Francesco Chiaradia protocollo n. 4669 14 luglio 2020</p>	<p>si fa riferimento alle previsioni di allargamento stradale in via Viola e nel percorso esistente prossimo al mappale 170 e alla carenza di parcheggi pubblici: si chiede al Comune di realizzare tali opere come da piano vigente.</p>	<p>L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda un mappale non interessato dalla variante in oggetto. Pertanto non può essere modificato in sede di risposta alle Osservazioni. Una eventuale modifica della previsione potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.</p>
<p>OSSERVAZIONE N.2 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Norme zona B1 RICHIEDENTE: Vanni Quiaia protocollon.468714 luglio 2020</p>	<p>si chiede di estendere la norma sul rispetto dei colori della tradizione locale anche alle zone B1 contigue per evitare coloriture incongrue e quindi per un minor impatto paesaggistico: zone B1 art. 83: "vanno rispettati i colori della tradizione locale (grigi, bianchi, gamma delle terre naturali (da beige a ocra) e color mattone cocchiopesto) o mantenuti i colori originari dell'edificio: Codici RAL...."</p>	<p>L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni. Una eventuale modifica della norma potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.</p>
<p>OSSERVAZIONE N.3 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Mulin de Bronte foglio 8 mappale 147, Dardago RICHIEDENTE: Miotto Stefania protocollon.489322luglio2020</p>	<p>si chiede modificare la destinazione del mappale da "ambito di pertinenza fluviale" a zona A0.3 per l'abitazione e zona A07 per le pertinenze.</p>	<p>L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni. La precedente richiesta non è risultata accoglibile a causa del Piano di Assetto Idrogeologico del Livenza che classifica l'area in ambito fluviale dove è consentito solo il mantenimento delle destinazioni d'uso esistenti, ed essendo in ambito fluviale prevalgono le prescrizioni del PAI alle quali si rimanda per ogni intervento: "ART. 13 – Disciplina delle aree fluviali [...]</p> <p>ART. 14 – Preesistenze nelle aree fluviali</p> <p>1. La Regione, su istanza del proprietario o di chi abbia il titolo per richiederlo, verifica l'esistenza delle condizioni per consentire l'esecuzione degli interventi di difesa e/o di mitigazione del rischio necessari ad assicurare l'incolumità delle persone e per la razionale gestione del patrimonio edilizio esistente, autorizzandone la realizzazione.</p> <p>2. E' consentita la trasformazione d'uso di vani collocati al di sopra della quota di sicurezza idraulica, allo scopo di ridurre la vulnerabilità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente.</p> <p>3. Possono essere realizzati, previa autorizzazione idraulica della Regione, esclusivamente interventi di:</p> <p>a. demolizione senza ricostruzione;</p> <p>b. interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo riguardanti edifici, strutture ed infrastrutture, purché non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo;</p> <p>c. interventi di adeguamento degli edifici esistenti per motivate necessità igienicosanitarie, per il rispetto della legislazione in vigore anche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, di sicurezza del lavoro e incremento dell'efficienza energetica;</p> <p>d. interventi di ampliamento degli edifici esistenti, purché non comportino mutamento della destinazione d'uso, né incremento di superficie e di volume superiore al 10% del volume e della superficie totale, e siano compatibili con la pericolosità del fenomeno nonché realizzati al di sopra della quota di sicurezza idraulica, e non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo;</p> <p>e. sistemazioni e manutenzioni di superfici scoperte di edifici esistenti;</p> <p>f. realizzazione di locali accessori di modesta entità a servizio degli edifici esistenti.</p> <p>g. adeguamenti strutturali e funzionali di impianti per la lavorazione degli inerti solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti, o per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, o per consentire la razionale gestione dell'apparato produttivo;</p> <p>h. adeguamento strutturale e funzionale di impianti di depurazione delle acque reflue urbane, imposte dalla normativa vigente; l'eventuale ampliamento è subordinato alla verifica preliminare, da parte della Regione, che non sussistono alternative al riposizionamento dell'impianto, né che l'impianto induca modifiche significative al comportamento idrodinamico del corso d'acqua, nonché variazioni significative dei livelli del corso d'acqua;</p> <p>i. adeguamento di impianti produttivi artigianali o industriali solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti, o per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, o per consentire la razionale gestione dell'apparato produttivo;</p>

			ART. 15 – Criteri per la progettazione della difesa delle preesistenze in area fluviale..”
OSSERVAZIONE N.4 TIPO OSSERVAZIONE OGGETTO: Norme zona A.03 art. 83 RICHIEDENTE: Zambon Alessandro e Zambon Vladimiro protocollo n. 4992 27 luglio 2020	si chiede modificare la norma sui materiali di copertura sugli edifici antichi Consentendo oltre al coppo anche la lamiera di acciaio o alluminio con effetto coppo o materiale simile. La modifica, aggiungono, permette di migliorare la resistenza sismica degli edifici.		L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni. Una eventuale modifica della norma potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.
OSSERVAZIONE N.5 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Norme zona A.03 art. 83 RICHIEDENTE: Poletto Renato luglio 2020	si chiede modificare la norma sui materiali di copertura sugli edifici antichi Consentendo oltre al coppo anche lastre e pannelli in alluminio, acciaio o rame a forma di coppo, per il loro peso e loro conformazione.		L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni. Una eventuale modifica della norma potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.
OSSERVAZIONE N.6 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Norme zona VP1 art. 58 RICHIEDENTE: Zambon Daniele 3 agosto 2020	si chiede modificare la norma sulle recinzioni in zona di verde privato per realizzare cordoli in calcestruzzo.		L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni. Una eventuale modifica della norma potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.
OSSERVAZIONE N.7 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Dardago via Rivetta F.12 mapp. 99 RICHIEDENTE: MatteoBocus luglio 2020	si chiede che venga accolta la richiesta già avanzata di edificabilità con modifica da zona Vp1 a zona B2 del mappale in oggetto, sottolineando la disparità di trattamento rispetto a lotti limitrofi.		L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a zone non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni. L'area richiesta ricade in zona di vincolo paesaggistico sulla quale vige da maggio 2018 anche il nuovo Piano paesaggistico regionale. Nella fascia compresa tra la strada di margine via Rivetta e il torrente Artugna interna all'area vincolata si è ritenuta non accoglibile la richiesta di ulteriori aree edificabili sia per evitare una ulteriore densificazione edilizia su questo lato della strada sia per evitare nuovi impatti paesaggistici in area vincolata.
OSSERVAZIONE N.8 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Dardago aree edificabili modifiche n. 17 e 19 RICHIEDENTE: Bastianello Giancarlo luglio 2020	si chiede di: Stralcio della modifica n. 17 f. 12 mapp. 37 Stralcio della zona B2 f. 12 mapp. 26, 890, 891 La richiesta di stralcio è relativa a mappali di altre proprietà, tali mappali hanno accesso anche della strada esistente parzialmente di proprietà dell'osservante. Rileva che la strada ha larghezza che varia da 3,5 a 4,00 m.		L'osservazione è su altre proprietà. Per quanto riguarda la modifica n. 29 il piano vigente ha ridotto l'edificabilità. Per tale area il piano vigente individuava già l'accesso dal lotto adiacente, della stessa proprietà. Inoltre l'ipotesi del piano vigente per questi ambiti e in relazione alle aree edificabili era legata alla realizzazione di un nuovo passaggio ciclo pedonale ad uso pubblico a beneficio dell'intera frazione dalle aree residenziali verso le aree centrali e in servizi (linea tratteggiata nella zonizzazione). Tale previsione volta alla maggior sicurezza e qualità degli spostamenti non è stata modificata dalla variante. Per quanto riguarda la modifica n. 17, è stato aggiunto un lotto edificabile in posizione arretrata ritenuta di scarso impatto; il lotto in questione ha un accesso dalla strada pubblica esistente (via castello) come si evince dalle mappe catastali. In risposta all'osservazione non si ritengono stralciabili le previsioni e, per la modifica n. 17, si specifica, come segue, l'accesso possibile (per il lotto della modifica 29 tale indicazione è già presente e non serve ribadirla), mentre per le strade interne rimangono le previsioni vigenti e il passaggio ciclopedonale:
OSSERVAZIONE N.9 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Norme – recepimento direttiva efficienza energetica RICHIEDENTE: ufficio tecnico agosto 2020	si chiede recepire nelle norme il D.Lgs 10-6-2020 n. 48 mpe ria ricarica dei veicoli elettrici.		L'osservazione non riguarda variazioni a Norme modificate dalla variante in oggetto ma comporta un adeguamento obbligatorio a norme sovraordinate, pertanto viene recepito ad integrazione dell'art.nelle norme di attuazione: "ai fini del conseguimento del titolo abilitativo edilizio è obbligatorio, per gli edifici sia ad uso residenziale sia ad uso diverso da quello residenziale, di nuova costruzione o sottoposti ad interventi di ristrutturazione importante di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 26.06. 2015, pubblicato nella GU n. 162 del 15.07.2015, se succ. modificazioni, che siano rispettati i criteri di integrazione delle tecnologie per la ricarica dei veicoli elettrici negli edifici., di cui all'art. 4 comma 1-bis, del decreto legislativo n.192 del 19.08.2015, modificato dall'art. 6 del D. Lgs 48 del 10.06.2020".
OSSERVAZIONE N.10 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Norme zona VP1 art. 58 RICHIEDENTE: Zambon Danilo 3 agosto 2020	si chiede modificare la norma sulle recinzioni in zona di verde privato per realizzare cordoli in calcestruzzo.		L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda variazioni a Norme non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni. Una eventuale modifica della norma potrà essere valutata nella prossima variante di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.
OSSERVAZIONE N.11 TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: richiesta di area edificabile località S. Lucia F. 17 mappale 627 RICHIEDENTE: Pulpito Michele FUORI TEMPO	si chiede di estendere le zone edificabili riclassificando in zona B2 un'area agricola attualmente classificata in zona E4.1 per costruire una casa ad uso del figlio che attualmente vive all'estero.		L'osservazione non è pertinente in quanto riguarda aree non modificate dalla variante in oggetto. Pertanto non possono essere modificate in sede di risposta alle Osservazioni. Si rileva che l'area in oggetto è in una posizione delicata dal punto di vista paesaggistico oltre ad essere adiacente ad un prato stabile (essa stessa era un prato vincolato) ed essendo prossima ad un percorso ciclabile e pedonale di alta valenza paesaggistica e a viste di pregio.

OSSERVAZIONE extra TIPO – OSSERVAZIONE OGGETTO: Dardago RICHIEDENTE: Pelizzato Elena FUORI TEMPO MASSIMO	si chiede di eliminare una previsione riguardante un'altra proprietà a Dardago (modifica 7) che diminuirebbe il valore della propria proprietà riducendo il verde e la qualità della zona.	L'osservazione è stata trasmessa fuori tempo massimo, e quindi è considerata non accoglibile. La valutazione dell'area edificabile è stata effettuata tenendo conto delle visuali di pregio, che vengono mantenute, e della cessione di aree per il collegamento pedonale con le aree centrali e per parcheggi, anche in vista dell'eventuale realizzazione di un'attrezzatura scolastica. Non vengono individuate nuove aree di espansione da urbanizzare.
--	--	--

- di approvare, ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e s.m.i., la variante al Piano Regolatore Generale Comunale, denominata **Variante n. 13 di livello regionale** predisposta dall' **arch. Paola CIGALOTTO** con sede in Udine, 33100 in via prefettura n. 8 con il recepimento delle riserve regionali e osservazioni/opposizioni come sopra definite;
- di dare atto che la variante n. 13 è costituita dagli elaborati approvati con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 08.05.2020 con oggetto VARIANTE N. 13 DI LIVELLO REGIONALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE – ADOZIONE;
- di condividere e fare proprie i contenuti della delibera della Giunta Comunale n. 86 del 23.12.2020 con oggetto VARIANTE N. 13 DI LIVELLO REGIONALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE –VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Accertamento di non assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) – Provvedimento finale;
- di dare atto inoltre che gli allegati alla presente sono:
 - Allegato A) *Istruttoria riserve, osservazioni e opposizione Variante 13 redatto dall'arch. P.Cigalotto* (Prot. arrivo n. 249/2021);
 - Allegato B) *asseverazione D.Lgs. n. 42/2004 Parte III dall'arch. P.Cigalotto* (Prot. arrivo n. 7794/2020);
 - Allegato C) *asseverazione Geologica dall'arch. P.Cigalotto* (Prot. arrivo n. 7794/2020);
- di dare atto che in conseguenza della approvazione della VARIANTE N. 13 DI LIVELLO REGIONALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART 63 BIS della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. gli elaborati saranno modificati con il recepimento delle riserve regionali vincolanti e delle osservazioni ed opposizioni come sopra descritti successivamente alla conclusione del procedimento da parte dell'ente regionale;
- di demandare ai competenti uffici comunali agli adempimenti di legge conseguenti all'esecutività della presente deliberazione;

Con successiva e separata votazione

Voti favorevoli n. 9 (maggioranza consigliare)

Voti Contrari n. 0

Voti Astenuti n. 4 (minoranza consigliare)

Espressi tramite appello nominale dai n.13 Consiglieri presenti e votanti

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Angelin Ivo

Il Segretario Comunale
F.to Petrillo Dott. Angelo Raffaele

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal 09/02/2021 al 23/02/2021 per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R: n.21/2003 e successive modificazioni.

Comune di Budoia, li 09/02/2021

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Michela Panizzut

Comunicata ai CAPIGRUPPO CONSILIARI ai sensi della L.R. n. 21/2003 – art. 1 – comma 16 il 09/02/2021

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta eseguibile il giorno 04/02/2021, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come sostituito dall'art.17 della L:R. 24/05/2004 n. 17).

Li 09/02/2021

Il Segretario Comunale
F.to Petrillo Dott. Angelo Raffaele

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.